Sotto accusa la politica del blocco clerico-fascista

Il caos urbanistico fabbrica di miliardi

«Interessa i terreni e non la gente» gran parte del nuovo sistema viario
La via Olimpica ovvero la pista dell'oro — Ignorate le zone popolari

Il nuovo Consiglio comunale che sarà eletto il 6 novembre dovrà immediatamente affrontare, tra le questioni più drammatiche dell'amministrazione civica, i problemi dell'organizzazione urbanistica di Roma. In questo campo, come in tanti altri, i nuovi eletti troveranno purtroppo una situazione gravemente compromessa e straordinariamente difficile. Dovranno fare i conti con un piano regolatore approvato dalla passata maggioranza e criticato e respinto da tutte le forze democratiche, il cui cammino legislativo peraltro non è ancora compiuto. Troveranno poi un progetto di piano intercomunale in fase di elaborazione, e dovranno risolvere il problema del suo collegamento con il piano di Roma. Ma soprattutto dovranno partire dalla coposa esistenza di un complesso di nuove opere, quelle realizzate in occasione delle Olimpiadi, che fin d'ora condizionano in larga misura l'orientamento e l'efficacia di ogni piano futuro e che costringono la città entro binari tanto rigidi da non poter essere spezzati o distorti senza una lotta di insolito vigore.

L'accerchiamento del centro storico

Non sarà qui il caso di ripetere le osservazioni critiche già da tempo rivolte dalle forze politiche democratiche della capitale e dai gruppi più qualificati di tecnici, all'impostazione urbanistica delle costruzioni olimpiche. Ci limitiamo a segnalare il recente articolo dell'architetto Italo Insolera su *l'Espresso-Mese*, che riassume queste critiche e mette in luce le conseguenze negative di queste opere sull'organizzazione della città, insistendo particolarmente sulle condizioni del traffico, che offrono la più clamorosa, anche se certamente non la più importante manifestazione dei mali dell'intero corpo cittadino.

Da queste critiche emerge una questione che deve essere segnalata. Le opere olimpiche non hanno soltanto anticipato l'attuazione di un piano che è ancora giuridicamente inesistente, ma ne hanno addirittura rappresentato una forzatura peggiorativa, fino al punto di rovesciare completamente la primitiva impostazione, che prevedeva uno sviluppo nella direzione opposta e l'arresto dell'espansione edilizia nella zona occidentale della città. Nell'ultima stesura del piano, accanto al sistema stradale della via Olimpica, è rimasto un rudimento dello schema iniziale, cioè un altro sistema stradale rapido nella zona orientale della città. E' questa una soluzione pessima, perchè, come ricorda Insolera, i due sistemi insieme «costituiscono una nuova cintura d'accerchiamento del vecchio centro, della vecchia città, che invece di cercare altrove una nuova struttura compatibile con la sua nuova, enorme dimensione, continua ad insistere sulla struttura di duecento anni fa, con le conseguenze a tutti note»; tuttavia il nuovo sistema stradale nella zona ad est contribuirebbe almeno ad organizzare urbanisticamente grandi quartieri e borgate oggi abbandonati al caos edilizio, dove sono concentrate e vivono in condizioni di grave disagio imponenti masse popolari. Di questo tratto del sistema stradale non si parla affatto, mentre con la via olimpica si è realizzato ad ovest l'altro tratto che, oltre ad essere sufficiente da solo per riprodurre l'accerchiamento del vecchio centro, avrà per di più l'effetto di spalancare nuove brecce all'avanzata del cemento armato e della speculazione, al di là degli ostacoli naturali alla crescita della città rappresentati finora dal Gianicolo e da Villa Pamphili. Si è approfittato dunque delle Olimpiadi e della spinta verso l'EUR determinata dagli impianti sportivi colà costruiti, per realizzare subito soltanto quella parte del sistema viario che, come scrive Insolera, «interessa i terreni e non la gente».

Cambiare politica

La forzatura del piano regolatore risulta anche dal fatto che è stato nettamente accentuato il peso dell'EUR, mentre sono state ignorate quelle zone popolari di Portonaccio e di Centocelle dove secondo lo stesso piano regolatore votato dalla maggioranza, sarebbe ancora possibile prevedere altri «centri direzionali», sia pure di importanza ridotta.

Il sostanziale mutamento portato dalle costruzioni olimpiche alle previsioni di sviluppo della città è tale pertanto da giustificare la richiesta che il nuovo consiglio comunale adotti procedure rapide per riesaminare l'intera materia prima che siano compiuti nuovi atti irreparabili, ed introduca nella politica urbanistica del Comune modificazioni radicali ed immediatamente efficaci. La discussione del piano intercomunale dovrà poi consentire di impedire che tale piano ribadisca l'attuale indirizzo dello sviluppo di Roma e dovrà ottenere che esso invece influisca su uno sviluppo diversamente orientato. Ma il discorso e l'iniziativa del consiglio comunale dovranno allargarsi fino ad investire urgentemente le questioni di fondo cui si collega l'attuale caos urbanistico e il dilagare incontrollabile della speculazione. Dovrà, il consiglio comunale, sollecitare con la massima energia l'approvazione da parte del Parlamento delle proposte di legge da tempo presentate per colpire la speculazione sulle aree e dovrà richiedere l'elaborazione rapida di una nuova legislazione urbanistica che dia alle amministrazioni locali più efficaci ed autonomi poteri di intervento. Dovrà battersi immediatamente perchè il Parlamento risolva il problema del decentramento amministrativo della città, così da spezzare il diaframma creato dall'attuale centralizzazione burocratica fra il Comune e la popolazione e così da facilitare l'intervento democratico delle masse nella soluzione dei problemi cittadini. Dovrà soprattutto portare Roma all'avanguardia nel movimento nazionale che rivendica l'Ente Regione. La istituzione della Regione appare ormai necessaria anche dal punto di vista urbanistico, poichè soltanto dalla Regione può promanare un'iniziativa urbanistica che assicuri il coordinamento delle esigenze dei diversi centri nell'ambito di un territorio sufficientemente vasto, senza costituire al tempo stesso una ingerenza e una sopraffazione nei confronti delle autonomie locali.

Tutte queste considerazioni confermano che la discussione e l'azione sui preoccupanti problemi di sviluppo della città sollevati dalle costruzioni olimpiche e dall'insieme della politica urbanistica del Comune, non possono essere condotte soltanto sul terreno tecnico, ma riguardano strettamente e direttamente gli indirizzi e le responsabilità delle forze politiche. Un preciso blocco sociale e politico, quello che si è stretto a Roma intorno alla democrazia cristiana, ha la responsabilità del malgoverno cittadino in generale, e in particolare nel campo dell'urbanistica: battere e spezzare questo blocco che — non lo si dimentichi — agisce a Roma in rappresentanza e in funzione dei gruppi dominanti nazionali, appare dunque come un compito preliminare a qualsiasi positivo sviluppo della lotta che deve fare di Roma una città veramente moderna e democratica. Ha scritto sempre l'architetto Insolera in un altro suo saggio: «Oggi, il problema che dobbiamo affrontare non è più quello che sembrava nel 1870: non si tratta di fare della vecchia Roma una città nuova, ma di quella che malgrado tutto è la nuova Roma, una "città"». Ma un simile problema può essere affrontato e risolto soltanto da uno schieramento che comprenda forze politiche, portatrici di una visione d'avanguardia rivoluzionaria, del rinnovamento nazionale, perchè Roma è stata fatta così com'è oggi dalle classi dirigenti in funzione del loro interessi di dominio sulla nazione, e perchè fare di essa una vera "città" significa fare l'Italia veramente democratica, rinnovare la direzione politica del paese.

ENZO MODICA

Appena uscito dal «Villaggio»

Borseggiato in filobus l'olimpionico Benvenuti

Il pugile azzurro era in compagnia della fidanzata
Si recava a festeggiare la sua recente vittoria

Il pugile olimpionico Giovanni Benvenuti, recente vincitore della medaglia d'oro nella categoria welter, è stato derubato del portafogli da uno sconosciuto. Il ladro, fatto il colpo, è riuscito a fuggire senza destare sospetti e risparmiandosi anche l'eventuale reazione, poco consigliabile, dell'atleta.

L'episodio è accaduto nel primo pomeriggio di ieri sul filobus 78. Il giovane pugile, fidanzato ora appena uscito dal «Villaggio», e si era incontrato con la fidanzata. Insieme dovevano recarsi nella zona di San Giovanni dove li attendeva un gruppo di amici per festeggiare la recente vittoria.

A bordo della vettura il campione non ha badato a chi gli stava vicino, tutto occupato com'era a parlare con la ragazza. Soltanto alla fine del viaggio, sceso a terra, si è accorto della scomparsa del portafoglio dove erano custodite poche migliaia di lire e tutti i documenti personali.

I vivaci commenti di Benvenuti hanno attratto la curiosità dei passanti. Alcuni hanno riconosciuto la vittima del furto e la notizia si è diffusa. In pochi minuti si è raccolta una piccola folla e il pugile ha dovuto dimenticare l'infortunio capitatogli per distribuire autografi.

Oltre ventinove milioni per l'Unità e le elezioni

La preparazione della campagna elettorale ha dato un notevole impulso alla sottoscrizione per «l'Unità» e le elezioni. Ieri sera la Federazione romana del PCI ha annunciato che con gli ultimi versamenti fatti dalle Sezioni è stata superata la cifra di 29 milioni, e precisamente 29.250.000.

Le Sezioni Italia, Monteverde nuovo, Ponte Mammolo, Santa Marinella, Casali di Mentana e Morlupo guidano la graduatoria della sottoscrizione. I più bassi versamenti fin'ora sono stati fatti dalle sezioni Aurelia, Marranella, Capannelle, Artena e Lanuvio.

Dopo il drammatico suicidio di un ammalato

C'è posto solo per i moribondi confermano gli Ospedali riuniti

L'odissea di Giacomo Migliore — Emozione e sdegno nell'opinione pubblica — La burocratica «precisazione» inviataci dal democristiano commissario dell'Istituto

La tragica fine di Giacomo Migliore, il malato che si è lanciato dal sesto piano dopo che gli era stato rifiutato il ricovero nel San Giovanni, ha suscitato emozione e sdegno, e perfino qualche preoccupazione nei dirigenti degli Ospedali Riuniti. Costoro hanno perciò diramato ieri una «precisazione» che ottiene il solo scopo di confermare la giustezza della nostra denuncia.

La desolante, angosciosa vicenda di Giacomo Migliore è nota. Era un pover'uomo, di 68 anni, privo di mezzi sofferente di arteriosclerosi e per una emiparesi. Non viveva in tanta miseria da meritare il riconoscimento ufficiale della povertà (quello in carta da bollo che viene chiamato — e sembra una insultante ironia — tessera). Ma non aveva nemmeno abbastanza denaro per curarsi a sue spese. Il suo nome per giunta non figurava nello schedario di alcun ente mutualistico.

Per tre ore padre e figlio hanno bussato invano alla porta del San Giovanni — spiegando, dimostrando, supplicando. Il medico di turno all'accettazione e il capo dell'ufficio amministrativo competente hanno ostinatamente respinto le richieste di ricovero. «La malattia non è così grave. Se aveste il certificato di un ente mutualistico o il denaro per la cauzione immediata allora sì, potremmo assistere il malato». Questo il discorso del sanitario e del funzionario.

In una delegazione comunale, infine, padre e figlio hanno avuto l'ultima informazione scoraggiante: per ottenere la «tessera di povertà» occorrono almeno due mesi. Se nel frattempo la malattia si aggrava e il malato muore non ha importanza. Le norme burocratiche non possono essere piegate da simili particolari trascurabili.

Giacomo Migliore, dopo queste amare esperienze, si è sentito inutile, un peso ulteriore e faticoso sulle spalle del figlio. E si è ucciso.

Su questo tragico episodio, che muove alla indignazione prima che al dolore, gli Ospedali Riuniti hanno voluto stilare un comunicato. Eccone il testo integrale firmato dal commissario che dirige l'istituto, l'on. Nicola Angelucci, democristiano naturalmente.

«In relazione al pietoso caso dello anziano signor Giacomo Migliore, suicidatosi asseritamente per non essere stato accolto nell'Ospedale San Giovanni ove si era recato il giorno precedente per essere ricoverato, si precisa che soltanto in caso di urgenza accertata dai sanitari addetti all'accettazione il ricovero di ammalati nei nosocomi avviene subito, rinviando ad un momento successivo l'espletamento delle pratiche prescritte ai fini del pagamento della spedalità.

«Nel caso in parola, il signor Giacomo Migliore, all'atto della sua presentazione all'ospedale, venne visitato dal medico di accettazione e non riconosciuto affetto da malattia per la quale sarebbe stato urgente il suo ricovero. Perciò — mancando l'urgenza — il ricovero poteva avvenire solo in via ordinaria ed in tal caso occorre presentare: il certificato di povertà, per i non abbienti; l'impegnativa degli enti mutualistici, per gli assistiti dai medesimi; oppure effettuare un congruo deposito per le spese di degenza, da parte di coloro che pagano in proprio.

«Nessun addebito può pertanto farsi all'Ospedale San Giovanni per quanto è dolorosamente accaduto».

Il comunicato appare quanto mai opportuno poiché ribadisce autorevolmente una sconvolgente verità, del resto nota: negli ospedali hanno diritto di accesso urgente, senza particolari formalità, solo i moribondi. Questa è l'unica «precisazione» che si ricava dalla burocratica esposizione dell'onorevole commissario.

Quanto poi al criterio di urgenza, del quale sarebbero depositari esclusivi i sanitari addetti alla «accettazione», ci sembra che esso sia molto discutibile. E questo anche a non voler porre in questione le capacità diagnostiche dei medici incaricati del delicatissimo compito.

La verità è un'altra e lampante. L'attrezzatura ospedaliera di una enorme città come Roma è assolutamente inadeguata alle necessità di una popolazione che supera ormai con abbondanza i due milioni di persone.

Il comunicato del commissario Angelucci sostiene anche, a parte i casi di agonia manifesta, che il ricovero normale è riservato a chi dispone di denaro contante, agli assistiti da enti mutualistici (con certificato, bollo e firme), e infine ai poveri «schedati». Nemmeno quest'ultimo caso ci risulta sempre vero. Più volte, infatti, abbiamo registrato casi di disgraziati, senza nemmeno le trenta lire per il tram, che vengono spediti da un ufficio all'altro prima di concedere loro un letto in corsia.

A che serrono allora gli eleganti e funzionali edifici come il San Gioranni? All'onorevole Angelucci non resta, di questo passo, che una scelta: essere presidente o delle cliniche private associate o dei cimiteri riuniti.

Ma gli appartamenti sono 1348

Diecimila famiglie di impiegati aspirano alle «case olimpiche»

Questa sera il «Villaggio olimpico» chiude i battenti. Domani squadre di operai dipendenti dell'Incis inizieranno i lavori per trasformare il «campo» in un normale quartiere di abitazione.

Intanto oltre diecimila famiglie di impiegati dello Stato hanno presentato domanda per l'assegnazione di un appartamento. Infatti, da tempo, è stato stabilito che conclusa la Olimpiade i 1.348 appartamentini che formano il complesso del «Villaggio» devono essere assegnati a impiegati dello Stato.

I criteri, almeno così dice l'Incis, che prevarranno per l'assegnazione degli alloggi sono quelli abituali di preferire le famiglie più bisognose.

Culla

E' nata Susanna De Panfilis figlia della nostra compagna di lavoro Teresa Ronconi e del compagno Giuliano De Panfilis. Alla neonata e ai suoi genitori i più sentiti auguri della redazione dell'Unità e dell'amministrazione.

Pauroso volo di una bimba in via B. Castiglione

Giocando con la bambola precipita da un terrazzo

La piccina è ricoverata al Centro traumatologico dell'INAIL in gravi condizioni — Ferito a Ciampino un passeggero inglese di due anni

Una bimba di sette anni, mentre stava giocando sopra un terrazzino, è precipitata dal quarto piano rimanendo gravemente ferita. E' ancora ricoverata al Centro traumatologico dell'INAIL alla Garbatella, per la sospetta frattura della base cranica. Si chiama Marcella Di Mario, ha 7 anni e abita con i genitori al quarto piano di via Baldassarre Castiglione.

La disgrazia è appunto accaduta nell'appartamento della famiglia Di Mario, poco dopo le 14 di ieri. La bambina stava giocando con una bambola in un terrazzino dell'appartamento: l'aveva immersa in una vaschetta d'acqua per farle il bagno. La madre della piccina, invece, era in cucina: stava mettendo in ordine la casa dovendo uscire nel primo pomeriggio. Mentre la donna lavorava la piccola Marcella ha avuto bisogno di uno straccio per asciugare il giocattolo: lo ha veduto disteso sulla balaustra e si è arrampicata sulla ringhiera. La disgrazia ha voluto che si sporgesse con il capo troppo in fuori perdendo l'equilibrio. Il corpo della bambina è precipitato capofitto abbattendosi sul marciapiede dopo un volo di una decina di metri. Nulla è valso il tentativo di salvare la bimba, disperatamente operato dalla madre della piccola: la donna, quando ha veduto la figlia in pericolo, ormai sulla balaustra, si è precipitata sul terrazzino ma ormai non c'era più nulla da fare.

Alcuni abitanti di via Baldassare Castiglione sono stati i primi a soccorrere la piccina ferita. Essi l'hanno raccolta sanguinante: è apparsa subito molto grave. Fermata una auto la bambina è stata accompagnata al Centro traumatologico dalla madre.

* * *

Un bambino inglese di 9 anni, Michael Szwed, è stato protagonista ieri sera di un pauroso incidente nell'aeroporto di Ciampino. A causa del cedimento di un lucernaio è precipitato per alcuni metri, ma fortunatamente ha riportato solo lievi lesioni.

Il piccolo era giunto da Tripoli con la madre, Constance, ed era in attesa di ripartire in aereo per Londra. Giocando nell'aerostazione ha scavalcato una staccionata e si è sdraiato su un lucernaio.

I vetri non hanno retto al peso sì che il bambino è piombato in uno stretto corridoio sottostante dopo un volo di circa 3 metri e mezzo. Gli impiegati presenti e poi la stessa madre, vivamente spaventata, lo hanno soccorso e trasportato all'infermeria dell'aeroporto con la vettura di una delle compagnie di navigazione.

Il sanitario di guardia ha applicato quattro punti di sutura alla ferita più vasta riportata ad una gamba e medicato le altre.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 11 settembre 1960** (255-111). Onomastico: Diomede. Il sole sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,42.

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati: maschi 52, femmine 42. Nati morti: 3. Morti: maschi 14, femmine 15 di cui 3 minori di sette anni. Matrimoni: 34.

— **Meteorologico:** La temperatura di ieri: minima 10, massima 27.

OFFICINE DI SERVIZIO

— **V TURNO: Fratelli Morganti**, via Sirte 33 (corso Trieste), tel 310.619, **ORA-PR; Metalli Bruno**, v delle Mantellate 18, tel 659 305. **ORA-E: Tommei Federico**, via Adda, 109, tel. 864628 **ORE-E-PR: Pomposini Remo**, via Portonaccio 116, tel. 490 536, **E-PR; Prete Placido**, via Annia 50 (S Giovanni), tel. 735 956, **ORA; Fratelli Sargenti**, via Roma Libera 5, tel. 383 771. **Moto; Autofficina Annia Faustina**, via Annia Faustina 36d, tel. 599 109, **ORA; Compagnia Generale Motori**, via Gregorio VII. 31, tel. 659 418. **ORA-E-PR; Cellarosi Sergio**, piazza Oreste Tommasini 1-2 t. 426763 (Nomentana) **ORA-E-PR. Off. Giuseppe Di Francesco**, v Veio 52 t. 751678, **ORA-E-PR; Officina Ceci A.**, via Cotogno 23, tel. 864 749 **E. Soccorso Stradale: segr** tel. 116; **Centro Soccorso A.C.R.**, via Treviso 38; tel 496 771 e 841 414 **Ostia Lido: Officina S S S** n 303 - via Vasco De Gama, 64, tel. 6026306.

FARMACIE APERTE OGGI

— **III TURNO - Flaminio:** v. Frascassini 26 **Fiumicino:** v. Predio Nuovo 6. **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo, 89; v Germanico, 89, v Candia, 30; v Crescenzio, 57; v Gioacchino Belli, 108; v. della Giuliana 24 **Monte Mario:** viale Medaglie d'Oro 36. **Boccea:** piazza Pio IX 15 **Borgo Aurelio:** via Gregorio VIII 32. **Trevi-Campo Marzio:** via del Corso 145; p.zza S. Silvestro n 31; via del Corso 263, piazza di Spagna, 54 **S. Eustachio:** via del Portoghesi 6 **Regola-Campitelli-Colonna:** Corso Vitt Eman. 170; Corso Vitt Eman 343; l.go Arenula 36; Isola Tiberina 40. **Trastevere:** p S. M. in Trastevere 7; v. di Trastevere 165 **Monti:** v. A De Pretis 76; via Nazionale 160 **Esquilino:** via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208 **Sallustiano - Castro Pretorio - Ludovisi:** via XX Settembre 25, via Goito 13, via Sistina 29, via Piemonte, 95; via Marsala n 20-c; **Salario - Nomentano:** v le Regina Margherita, 63; **Corso Italia**, 100; p.za Lecce, 13; **Corso Trieste**, 8; v G Ponzi, 13; v di Villa S Filippo, 30; **Corso Trieste**, 73; v le XXI Aprile, 42; p.za Cratì 27 v Magliano Sabino, 25 v le Libia 174, via Nomentana n 162, via Lanciani 55 **Celio:** via Celimontana 9a **Testaccio-Ostiense:** v. Ostiense 53; v.le Africa 78; v. L. Ghiberti 31. **Tiburtino:** via dei Sardi 29. **Tuscolano-Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; via Corfinio 1; p.zza Cantù 2; p.za Epiro 7; via Lidia n. 37. **Primavalle:** via F. Borromeo 13; via Torreveccchia 222. **Milvio:** viale Angelico 79; via Luigi Settembrini 33. **Monte Sacro:** Corso Sempione 23; viale Adriatico, n 107; piazzale Ionio, n 51. **Monte Verde Vecchio:** via Barrili 1. **Prenestino-Labicano:** via A. da Giussano 24. **Torpignattara:** via Torpignattara 47 **Monte Verde Nuovo:** p.za S. Giov. di Dio 11; via Portuense 425. **Ostia Lido:** p.za della Rovere 2; v le Stella Polare. **Garbatella:** via Al Mac. Strozzi 7-9; via C. Chiabrera 46. **Quadraro-Cinecittà:** via dell'Aeroporto 6. **Portonaccio:** via Casal Bertone 88 **Ponte Milvio-Tor di Quinto:** Corso Francia 176 **Centocelle-Quarticciolo:** p.za dei Mirti 1; via Molfetta 22b; via Tor dei Schiavi 281.

Importanti categorie di lavoratori in lotta

Si annuncia una ripresa della lotta degli edili

Domani sciopero alla SACET - Martedì si riunisce il C.D. della FIOM

E' probabile che nel corso della prossima settimana l'agitazione degli edili della città e della provincia venga intensificata e che i sindacati fissino la data di una manifestazione di sciopero.

La questione attorno alla quale si è sviluppato il maggior attrito, tra l'associazione padronale e i sindacati, è quella concernente il funzionamento della Cassa edili di mutualità ed assistenza.

La costituzione e il funzionamento di questa cassa di mutualità e assistenza è finora stata resa impossibile per l'assurdo comportamento dei rappresentanti dell'ANCER i quali pretendono che il presidente del Consiglio di amministrazione (che deve essere costituito pariteticamente tra i rappresentanti dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali) abbia la possibilità di fa contare per due il proprio voto, in caso di parità.

Ieri la FILLEA provinciale ha inviato una lettera alla Associazione dei costruttori. In essa fa presente che una revisione della posizione dell'ANCER è l'unico presupposto per una pronta ripresa delle trattative e per una loro rapida conclusione.

* * *

Domani i lavoratori delle stabilimento metalmeccanico SACET (controllato dal gruppo della Centrale) daranno corso ad una prima manifestazione di protesta effettuando uno sciopero di 24 ore.

Il malcontento dei lavoratori è vivissimo in seguito alle pretese della direzione aziendale che intende, con decisioni unilaterali ed illegali, di decurtare il salario.

* * *

La segreteria della FIOM provinciale ha deciso di convocare il Comitato direttivo martedì alle ore 18,30 per discutere la preparazione dello sciopero nel settore elettromeccanico che si svolgerà il 19 settembre.

Il Partito

Assemblee di sezione

Oggi si terranno le seguenti assemblee: a **Forte Boccea**, alle ore 10, con Maddalena Accorinti; a **Casal Morena**, alle ore 17, con D'Agostino; a **Capannelle**, alle ore 18, con Carrani.

Domani si terranno le seguenti assemblee: a **Acilia**, alle ore 20; a **S. Basilio**, alle ore 20, con Iavicoli.

Provincia

Oggi si terranno le seguenti riunioni: a **Velletri**, ore 10, attivo di tutte le sezioni con Gino Cesaroni; a **Mentana**, alle ore 16, assemblea (S. Lucia) con Primo Feliziani, a **Riano**, alle ore 20, assemblea con Feliziani.

Domani le seguenti riunioni: alle ore 18,30, Comitato di Zona dei Castelli con Cesaroni presiede Ciancia; a **Morlupo**, alle ore 20, comitato di zona di Monterotondo con Bongiovino, a **Tivoli**, alle ore 18,30, comitato di zona con Mammucari e Modesti.

In Federazione, alle ore 18,30 è convocata la Segreteria di zona di **Civitavecchia** con Ranalli.

Cellule sindacali

Per discutere l'impostazione e il lancio della campagna elettorale sono convocati in Federazione i seguenti attivi di categoria (Comitati di cellula, compagni dirigenti sindacali e membri di Commissione interna): **Chimici, metallurgici e ferrovieri**, domani alle ore 18, **elettrici (ACEA-SREL)** martedì alle ore 17; **postelegrafonici** martedì alle 18,30; **Edili**, i dirigenti di partito e sindacali sono convocati martedì alle ore 18 in Federazione. **Artigiani**: i compagni artigiani sono convocati martedì alle ore 21 in Federazione.

Comizi del PCI

Oggi si terranno i seguenti comizi sotto la parola d'ordine: «Per una nuova maggioranza in Campidoglio e nel Paese una grande avanzata del PCI alle prossime elezioni».

MONTECOMPATRI alle ore 17,30 con Paolo Bufalini; **COLLEFERRO** alle ore 17 con Umberto Terracini; **TRULLO** alle ore 17 con Mario Mammucari; **FINOCCHIO** alle ore 19 con Angelo Compagnoni; **Casilina** (via dei Colombi) ore 17 con Cesare De Simone; **MONTI** alle ore 18,30 (cellula panettieri) con Anna Maria Ciai; **OSTIA LIDO** (Stella Roma) ore 17 con Roberto Panoretti; **SASSO SCURO** alle ore 17 con Alberto Cecchi; **VILLAGGIO BREDA** alle ore 17 con Gianni Gandolfo; **TIBURTINO 4.** alle ore 10 con Roberto Iavicoli; **M. SPACCATO** alle ore 18 con Lorenzo D'Agostino.

Nozze

Questa mattina alle ore 10 a Segni il sig. Walter Riva e la signorina Ida Paluzzi si uniscono in matrimonio. Agli sposi auguri

Per una nuova maggioranza in Campidoglio e nel Paese

Convocati gli attivi di circoscrizione per il lancio della campagna elettorale

Domani e martedì sono convocati nelle rispettive sedi gli attivi delle Circoscrizioni del PCI con il seguente ordine del giorno: «Per una nuova maggioranza in Campidoglio e nel Paese, una grande avanzata del PCI nelle elezioni amministrative di novembre».

Agli attivi sono tenuti a partecipare i compagni dei Comitati direttivi di sezione, i segretari delle cellule di strada, femminili e di ondata, i diffusori della stampa e i propagandisti.

LUNEDI': *A Tor de Schiavi* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Prenestina con Paolo Bufalini; *A Campitelli* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Centro 1° con Adriana Catoni; *A Salario* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Salaria con Claudio Verdini; *A Monte Sacro* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Nomentana con Maurizio Bacchelli; *A Marranella* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Casilina Nord con Enzo Modica; *A Casilina* alle ore 19 l'attivo della Circoscrizione Casilina Sud con Fernando Di Giulio; *Ad Appio* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Appio con Giuliana Gioggi; *A Testaccio* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Ostiense con Franco Raparelli; *A Portonaccio* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Gianicolense con Leo Canullo; *A Forte Boccea* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Aurelia con Maddalena Accorinti; *A Trionfale* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Trionfale con Anna Maria Ciai.

MARTEDI': *A Ludovisi* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Centro 2° con Edoardo Perna; *A Mazzini* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Flaminia con Aldo Natoli; *A Tiburtino IV* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Tiburtina con Santino Picchetti; *A Porta San Giovanni* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione PS Giovanni con Lombardi; *A Portuense* alle ore 20 l'attivo della Circoscrizione Portuense con Osella Nannuzzi.

Studenti! Genitori!

LIBRERIE MARALDI — LIBRI

L'ORGANIZZAZIONE LIBRARIA MARALDI
la più specializzata in Roma per la compravendita dei libri scolastici.
VENDE SCOLASTICI D'OCCASIONE A META' PREZZO
REPARTO LIBRI NUOVI E CARTOLERIA
durante il mese di ottobre non si spedisce fuori Roma
VIA LEONE IV°, 7/15 (Ang. Piazza Risorgimento)
ROMA - Telef. 315740

APERTURA DELLE SCUOLE

L'inizio simultaneo dei Corsi scolastici fissato per il 1. Ottobre porterà a un notevole AFFOLLAMENTO NELLE LIBRERIE particolarmente in quelle DI OCCASIONE.

LA LIBRERIA BORZI è lieta di comunicare l'apertura dei nuovi più ampi locali in: Via Voghera 29/A (angolo via Foligno 3 - Piazza Lodi), e di ricordare che tutti i libri d'occasione vengono rivenduti controllati nell'Edizione, nelle pagine ed igienicamente riparati.

Funziona il reparto LIBRI NUOVI

Compravendete subito eviterete l'affollamento!

TRAM: 9 - 15 - 16 — AUTO: 3 - 85

(Spedizioni ovunque contro assegno)

ZINGONE IN TUTTO IL MONDO

SALUTA TUTTI GLI ATLETI CHE HANNO PARTECIPATO AI GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE DI ROMA